

In settima pagina

I principi scientifici della "Luna", sovietica

Un articolo del nostro collaboratore Giorgio Bracchi

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 40 (278)

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 7 OTTOBRE 1957

NUOVI STRAORDINARI PARTICOLARI SULLA STORICA REALIZZAZIONE DELLA SCIENZA SOCIALISTA

Il satellite sovietico aveva già compiuto alle 12 di ieri più del percorso Terra-Luna e ritorno

Alla stessa ora aveva fatto 22 volte il giro della Terra - La velocità è costante - Rivelazioni sovietiche sulla preparazione del lancio - Il prof. Fiodorov afferma che è possibile anche il volo dell'uomo negli strati dell'atmosfera - Entro pochi anni un razzo raggiungerà la Luna e tornerà

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 6. — A mezzogiorno di oggi, ora di Mosca, il satellite artificiale sovietico ha compiuto 22 giri attorno alla Terra. Il cammino percorso sino a quel momento era venuto al milione di chilometri, pari cioè a molto più del doppio della distanza che separa il nostro pianeta dalla Luna. La sua velocità risultava all'incirca quella di 28.800 km. all'ora. La razzo continuava a funzionare regolarmente senza interruzioni: da tutta la Terra giunsero segnalazioni di centri scientifici e di semplici radioamatori che hanno captato i brevi segnali Morse della durata di 3/10 di secondo, separati l'uno dall'altro da un uguale intervallo di tempo.

Una osservazione di grande interesse e già stata fatta dagli scienziati durante queste prime ore di esistenza del nuovo corpo celeste: la sua orbita non ha subito dall'inizio sostanziali modificazioni, il che rivela che la resistenza incontrata in questi strati elevatissimi dell'atmosfera è praticamente insignificante. Il particolare ha molta importanza, poiché da esso dipende la durata che avrà la vita del nuovo satellite. Gli studiosi sanno che a un'altezza di 100 km. la densità dell'aria si riduce di

un milione di volte, per diminuire ancora di un altro milione di volte ad una quota di 500 km. A 900 km. l'altezza originale del satellite è quindi minima. Una delle principali obiettivi dell'attuale esperimento è proprio quello di misurare con esattezza. E, questo, un dato indispensabile per i futuri lanci e per i futuri voli interplanetari, nonché per la conoscenza scientifica degli strati superiori dell'atmosfera e della loro funzione nel campo del nostro pianeta. Per quanto estremamente raffinata, l'atmosfera esiste infatti anche lassù: e così che il satellite incontra una certa resistenza sia pure minima, che dovrebbe ridurre la velocità e condannarlo quindi a sparire quando, frenato nella sua corsa, si avvicinava troppo vicino alla Terra. Le osservazioni fatte sinora sembrano tuttavia indicare che questo momento non è affatto prossimo, come si poteva temere prima dell'esperimento.

Ormai entrata appieno nelle sue funzioni, la piccola luna artificiale continua la sua regolare marcia ellittica attorno alla Terra.

Da molti mesi gli astronomi sovietici si stavano preparando a questo lavoro. Ma le osservazioni loro e quelle dei colleghi stranieri non sono le sole preziose. Da quando ieri mattina i primi dilettanti hanno captato i segnali acustici del satellite, una massa di segnalazioni giunte da migliaia di radioamatori e di astronomi volontari hanno pure fornito un interessante materiale scientifico.

Lunga e difficile è stata la preparazione del lancio di questa luna artificiale non soltanto per gli studiosi degli Stati Uniti, ma per quelli di questa mattina, che dedica pagine e pagine di enciclici titoli allo straordinario avvenimento.

Al grande esperimento scientifico hanno dato il loro concorso numerosi istituti di ricerca di altissimi uffici tecnici delle varie specialità. Il satellite racchiude in sé mesi, o addirittura anni di lavoro dei maggiori esperti di missili, dei competenti in tecnologia, dei chimici e dei fisici, dei matematici degli specialisti di metalli e dei radiotecnici. « La luna artificiale — commenta l'enciclica — confina i suoi alti risultati della scienza moderna e l'enorme potenza tecnica della nostra produzione socialista. Questa scienza conquista della scienza e dell'industria è stata preparata da tutto lo sviluppo economico e culturale della società socialista. Pazienti sono state pare...

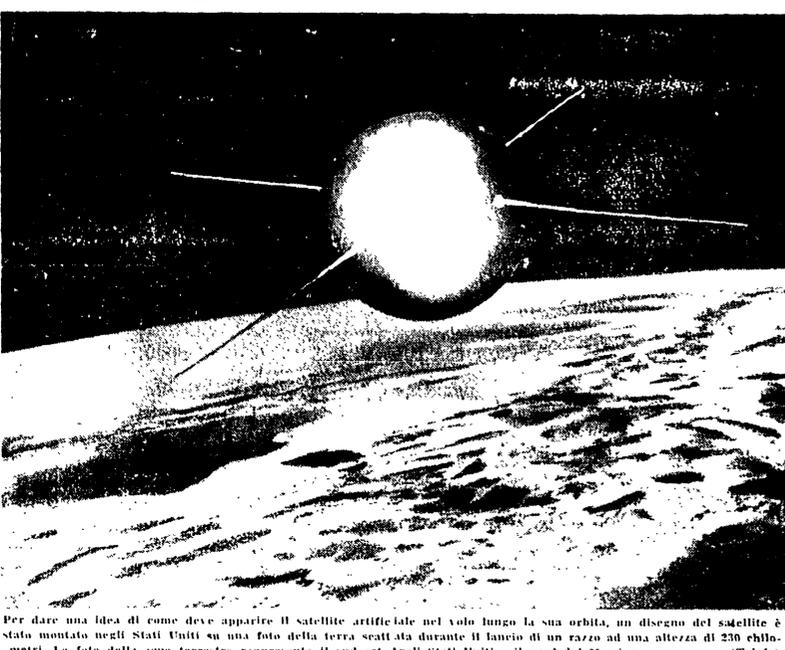
L'orbita odierna del satellite

Ecco l'ora (italiana) in cui il satellite passerà sulle varie città del mondo.

0.07 - CHITA	4.38 - NEW YORK
0.10 - MUKDEN	4.47 - NEWYORK
0.13 - HIROSHIMA	4.52 - STOCOLMA
0.39 - GALVESTOWN	4.53 - TALLIN
1.14 - BELEM	4.55 - TULA
1.32 - BERGEM	4.59 - BAKU
1.35 - ARCANGELO	5.01 - TEHERAN
1.42 - NOVOSIBIRSK	6.14 - DENVER
2.53 - CARACAS	6.31 - AMBURGO
3.16 - KOTLAS	6.32 - BERLINO
3.18 - CHELYABINSK	6.32 - BUDAPEST
3.22 - FRUNZE	6.33 - BELGRADO
3.28 - CALCUTTA	6.38 - IL CAIRO
4.30 - GUATEMALA	8.10 - BORDEAUX
4.37 - WASHINGTON	8.11 - BARCELONA

Come è avvenuto il passaggio su Roma

Ieri mattina, alle ore 8 e 9 minuti, puntualmente, sulla rotta indicata da radio Mosca, il satellite artificiale sovietico, che da venerdì notte giunse al nostro pianeta, e comparso nel cielo di Roma. L'intensa nuvolosità non ha permesso agli apparecchi dell'osservatorio di Monte Mario, di avvistare la nuova luna; la conferma dello avvenuto passaggio sulla Capitale è stata però data dalle intercettazioni radio. I sensibili strumenti che stavano captando i segnali trasmessi dal satellite sulla lunghezza d'onda di 15 metri, alle ore 8 e 9 minuti hanno interrotto la ricezione: in quel preciso momento il satellite artificiale si trovava allo zenit della Capitale. Subito dopo, i ricevitori hanno ripreso a captare i segnali che sono poi diminuiti di intensità fino a scomparire.



Per dare una idea di come deve apparire il satellite artificiale nel volo lungo la sua orbita, un disegno del satellite è stato montato negli Stati Uniti su una foto della terra scattata durante il lancio di un razzo ad una altezza di 230 chilometri. La foto della zona terrestre rappresenta il sud est degli Stati Uniti e il nord del Messico. (Telefoto)

La ragione vince

Il lancio del satellite artificiale non poteva non essere, in determinati ambienti, un certo successo. « Il satellite », dicono così, « filosofico ». Era facile che, indipendentemente dalla sua importanza scientifica, questo fatto trascendesse l'ambito della ragione e dell'intelletto umano provocando un moto di disappunto, forse di scontento, in chi pensa di possedere, per investire in un certo modo, una eterna e immutabile sistemazione del mondo visibile, ed anche invisibile, secondo canoni e precetti metafisici. Era facile, dunque che il Popolo, dopo avere accusato il colosso, il primo giorno, esibendo uno smarrito sembianza, il giorno seguente, dopo un'attenta considerazione con « superiori » — tentasse una piccola sortita antisociale diretta a ridimensionare la portata dell'avvenimento, mettendoci a badi, in quanto all'impresa sovietica, ma in quanto di marca umana. Troppo umana per i gusti e le fatali inclinazioni angustiane dei cattolici e del Popolo.

Per sostenere la sortita contro le arventure celesti, il Popolo sfoderò pezzi di appoggio autorevoli, e trattando celesti — sia pure con estrema cautela — cita larghi brani del messaggio con cui, nel 1953, Pio XII si collegava all'opera di molti suoi predecessori, mettendo in guardia l'Uomo contro il pericolo di contrapporsi al Creatore, ammonendolo su « scismi » e « eccessi » del sapere scientifico che non si considerasse come il più alto valore umano e della vita il trarre il maggior profitto dalle forze e dagli elementi della natura. Si tratta di avvertimenti non nuovi, è vero, che testimoniano in effetti una certa continuità nell'insegnamento della Chiesa, da Galileo in poi. Ma è pur vero che, se non contro certo malgrado questi insegnamenti, la ricerca è andata sempre più profonda, il « mito dell'intelletto umano » si spostano sempre più in alto. Ed è pur vero che tanto più quelle mete si innalzano, quanto più certi ammonimenti sembrano destinati ad imbastire, a ritardare una loro natura estranea e ostile, alla reale marcia della scienza e del progresso. Il Popolo si preoccupa per i trionfi del « positivismo » non più, come dice il Popolo, l'arrogante positivismo che trionfa oggi: è la ragione, pura e semplice, il calcolo mate-

I giornali di New York scrivono con amarezza: «L'America ha perso la supremazia scientifica»

Vivaci critiche al governo Eisenhower, al Congresso e alle tre forze armate, la cui rivalità avrebbe ostacolato i progressi americani nel campo spaziale - Il licenziamento di uno scienziato

NEW YORK, 6. — I giornali newyorchesi dedicano la loro pagina all'annuncio del lancio del satellite artificiale sovietico. I titoli, articoli, polemiche e disegni illustrati parlano chiaro. « L'Unione Sovietica », come la chiamano parecchi quotidiani, « compie la prima del secolo ». Il New York Times scrive che gli uomini dovranno decidere se vogliono fare di questa nuova conquista americana per distruggersi o un mezzo che permetta loro un assalto contro la barriera della guerra scientifica. Il licenziamento di uno scienziato è un fatto che ha suscitato un'ondata di indignazione. Il New York Times scrive che gli uomini dovranno decidere se vogliono fare di questa nuova conquista americana per distruggersi o un mezzo che permetta loro un assalto contro la barriera della guerra scientifica. Il licenziamento di uno scienziato è un fatto che ha suscitato un'ondata di indignazione.

La ragione vince

Il lancio del satellite artificiale non poteva non essere, in determinati ambienti, un certo successo. « Il satellite », dicono così, « filosofico ». Era facile che, indipendentemente dalla sua importanza scientifica, questo fatto trascendesse l'ambito della ragione e dell'intelletto umano provocando un moto di disappunto, forse di scontento, in chi pensa di possedere, per investire in un certo modo, una eterna e immutabile sistemazione del mondo visibile, ed anche invisibile, secondo canoni e precetti metafisici. Era facile, dunque che il Popolo, dopo avere accusato il colosso, il primo giorno, esibendo uno smarrito sembianza, il giorno seguente, dopo un'attenta considerazione con « superiori » — tentasse una piccola sortita antisociale diretta a ridimensionare la portata dell'avvenimento, mettendoci a badi, in quanto all'impresa sovietica, ma in quanto di marca umana. Troppo umana per i gusti e le fatali inclinazioni angustiane dei cattolici e del Popolo.

La ragione vince

Il lancio del satellite artificiale non poteva non essere, in determinati ambienti, un certo successo. « Il satellite », dicono così, « filosofico ». Era facile che, indipendentemente dalla sua importanza scientifica, questo fatto trascendesse l'ambito della ragione e dell'intelletto umano provocando un moto di disappunto, forse di scontento, in chi pensa di possedere, per investire in un certo modo, una eterna e immutabile sistemazione del mondo visibile, ed anche invisibile, secondo canoni e precetti metafisici. Era facile, dunque che il Popolo, dopo avere accusato il colosso, il primo giorno, esibendo uno smarrito sembianza, il giorno seguente, dopo un'attenta considerazione con « superiori » — tentasse una piccola sortita antisociale diretta a ridimensionare la portata dell'avvenimento, mettendoci a badi, in quanto all'impresa sovietica, ma in quanto di marca umana. Troppo umana per i gusti e le fatali inclinazioni angustiane dei cattolici e del Popolo.

Re Saud afferma che l'Arabia non accetta la dottrina Eisenhower

Lo Scia di Persia annuncia la costruzione dell'oleodotto Ghum-Alessandretta affermando che l'Iran ne ricaverà gli stessi vantaggi previsti dall'accordo con l'ENI

BEIRUT, 6. — In un comunicato ufficiale, emanato dalle ambasciate dell'Arabia Saudita nei paesi arabi, si legge che il re Saud ha precisato la posizione del suo governo nei riguardi dell'occidente. Il comunicato Saud smentisce innanzitutto una informazione diffusa dalla BBC secondo cui l'Arabia Saudita avrebbe accettato la dottrina Eisenhower. Egli afferma in proposito che l'Arabia non accetta mai alcuna assistenza finanziaria da una potenza straniera. « Il nostro paese — continua — è un paese capitalistico e non può accettare un simile tipo di aiuto. Per questo non consideriamo più « civili » gli straccionissimi arabi che non gli educatissimi gentili che li opprimono. Per questo, per noi, è più civile un paese socialista che non un paese capitalistico. Per questo, per noi, è più civile un paese socialista che non un paese capitalistico. Per questo, per noi, è più civile un paese socialista che non un paese capitalistico.

Re Saud afferma che l'Arabia non accetta la dottrina Eisenhower

Lo Scia di Persia annuncia la costruzione dell'oleodotto Ghum-Alessandretta affermando che l'Iran ne ricaverà gli stessi vantaggi previsti dall'accordo con l'ENI

BEIRUT, 6. — In un comunicato ufficiale, emanato dalle ambasciate dell'Arabia Saudita nei paesi arabi, si legge che il re Saud ha precisato la posizione del suo governo nei riguardi dell'occidente. Il comunicato Saud smentisce innanzitutto una informazione diffusa dalla BBC secondo cui l'Arabia Saudita avrebbe accettato la dottrina Eisenhower. Egli afferma in proposito che l'Arabia non accetta mai alcuna assistenza finanziaria da una potenza straniera. « Il nostro paese — continua — è un paese capitalistico e non può accettare un simile tipo di aiuto. Per questo non consideriamo più « civili » gli straccionissimi arabi che non gli educatissimi gentili che li opprimono. Per questo, per noi, è più civile un paese socialista che non un paese capitalistico. Per questo, per noi, è più civile un paese socialista che non un paese capitalistico.

Battuto il sindacato della Montecatini a Crotona

La CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi

CROTONA, 6. — Nelle elezioni per la commissione interinale alla Montecatini di Crotona, la CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi. Il sindacato padronale è stato battuto. La CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi. Il sindacato padronale è stato battuto. La CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi. Il sindacato padronale è stato battuto.

La ragione vince

Il lancio del satellite artificiale non poteva non essere, in determinati ambienti, un certo successo. « Il satellite », dicono così, « filosofico ». Era facile che, indipendentemente dalla sua importanza scientifica, questo fatto trascendesse l'ambito della ragione e dell'intelletto umano provocando un moto di disappunto, forse di scontento, in chi pensa di possedere, per investire in un certo modo, una eterna e immutabile sistemazione del mondo visibile, ed anche invisibile, secondo canoni e precetti metafisici. Era facile, dunque che il Popolo, dopo avere accusato il colosso, il primo giorno, esibendo uno smarrito sembianza, il giorno seguente, dopo un'attenta considerazione con « superiori » — tentasse una piccola sortita antisociale diretta a ridimensionare la portata dell'avvenimento, mettendoci a badi, in quanto all'impresa sovietica, ma in quanto di marca umana. Troppo umana per i gusti e le fatali inclinazioni angustiane dei cattolici e del Popolo.

Re Saud esprime inoltre

La ragione vince

Battuto il sindacato della Montecatini a Crotona

La ragione vince

LA DOMENICA SPORTIVA

NEL CAMPIONATO DI CALCIO PROSEGUE LA FUGA DI JUVENTUS E NAPOLI VITTORIOSE SUL PADOVA E SUL VERONA MENTRE LA ROMA IMPOSTASI AL GENOVA BALZATA AL TERZO POSTO: SONO CROLLATE INVECE LA FIORENTINA TRAVOLTA A VICENZA E IL MILAN PIEGATO SU RIGORE NEL... DEGLI ALTRI INCONTRI DA RICORDARE IL CLAMOROSO SUCCESSO DELL'ALESSANDRIA SULLA LAZIO E LA PRIMA VITTORIA STAGIONALE DEL BOLOGNA A SPESE DEL TORINO.

LUNEDI' 7 OTTOBRE 1957